

Anna-Maria Guccini

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

Comune di Galliera

Area I: Via Confine - Argine Fiume Reno -
Influente della Crevenzosa - Via Bisana



PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio è nato in ambito pittorico ed è tuttora largamente considerato sinonimo di “panorama” o anche di “vista”, termini che ci richiamano alla mente una sintesi visiva dell’intorno, colta o fissata da un punto di vista specifico.

Ma il termine “paesaggio” sottende anche un concetto sfuggente e articolato per almeno due ordini di motivi: l’ampio numero di ambiti a cui fa capo e la riconducibilità del termine stesso ad approcci diversi. A seconda che si parli di paesaggio in pittura come in geografia o in architettura, ecologia, economia, geologia, fotografia o in diverse altre discipline, il discorso può essere affrontato in senso estetico, percettivo, scientifico e così via. Di qui, un’evidente difficoltà di dare del termine una definizione univoca.

Generalmente, la sua percezione è un approccio visuale che non coincide con la pura estetica ma che si muove dalla sensibilità personale dell’osservatore, la cui cultura e percezione concorrono sia alla formazione che alla percezione del paesaggio.

Il paesaggio non è una rappresentazione statica del visibile, bensì un sistema vitale in intercambio continuo con l’uomo. Un luogo dove avvengono sovrapposizioni e sedimentazioni dell’evoluzione spazio-temporale di natura e cultura, che producono segni e testimonianze, che si deve cercare di conservare poiché rappresentano per l’uomo un mezzo di identificazione con la sua storia e tradizioni.

Questi suoi caratteri di complessità, unitarietà ed evoluzione, fanno sì che l’analisi del paesaggio sia un’operazione estremamente difficile, in quanto la conoscenza analitica è per sua natura scompositiva. Esiste perciò una contraddizione di fondo, ineliminabile, tra il concetto di analisi e quello di paesaggio, tra l’oggetto ed il metodo di studio.

L’intento di questo lavoro, consiste nel cercare di relazionare tra loro elementi separati, considerati come elementi di risorsa, per ricondurli ad una nel trovare aspetti e relazioni che legano tra loro elementi puntuali del paesaggio, visione il più possibile unitaria, che consenta di coglierne la complessità di significati.

Proposta di integrazione al Sistema territoriale – Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali del Quadro conoscitivo del PSC elaborato in forma associata dai Comuni dell'Associazione Reno Galliera

Il progetto presentato intende salvaguardare e valorizzare le visioni d'insieme di risorse (o elementi di risorsa), (naturalistiche, paesaggistiche, storico-testimoniali e storico-architettoniche). Si individuano come relazioni possibili fra le risorse:

- i tracciati (strade, canali, vie d'acqua in genere);
- la proprietà storica;
- l'organizzazione fondiaria della proprietà (sistema villa-palazzo/case agricole/terreni; tipo di scelte colturali...);
- le funzioni (espletamento delle attività agricole, bracciantili; della residenza...);
- significato (es. la percezione di una concentrazione di alberi fa pensare all'esistenza di una villa, di un macero...);

Tutte queste relazioni andranno a determinare, in parte o in totale, la percezione visiva dell'insieme di risorse preso in considerazione. Si cercherà di fissare dei punti di vista privilegiati da cui sarà possibile, attraverso un cannocchiale visivo, percepire la complessità delle relazioni.

Ad integrazione di una visione episodica proposta dal PSC, che individua le risorse come elementi puntuali sul territorio, si propone una lettura d'insieme costruita sulla ricerca, individuazione e valorizzazione delle relazioni esistenti fra i singoli elementi. Tutte le informazioni emerse dalla prima fase di analisi confluiranno in una verifica diretta sul territorio, che della risorsa accerterà:

- l'esistenza;
- lo stato di conservazione;
- il valore (naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale ed architettonico);
- necessità di tutela (es. rischio urbanizzazione od altro);
- la potenzialità di valorizzazione, fruizione della singola risorsa;
- la potenzialità di relazione con le altre risorse individuate nella stessa area;

I - Prima fase: Conoscenza del territorio comunale

Questa fase è finalizzata ad una prima conoscenza del territorio attraverso la ricerca delle fonti documentali. La lettura, l'analisi ed il confronto dei documenti porteranno ad individuare delle possibili associazioni di risorse territoriali (del patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale, storico-architettonico..) e a produrre gli strumenti operativi utili, nella seconda fase, alla loro verifica sul campo.

Sarà ricercata l'esistenza di possibili relazioni tese a costituire un insieme di elementi attraverso:

A - Ricerca delle fonti documentali (archivistiche, bibliografiche, cartografiche, fotografiche);

B - Lettura, analisi e confronto critico della cartografia e dei rilievi fotografici aerei esistenti:

- PSC, Comuni di Galliera, San Giorgio di Piano, Bentivoglio: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale
- Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali;
- PSC, Comuni di Galliera, San Giorgio di Piano, Bentivoglio: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Risorse storico-architettoniche;

- Piani urbanistici previgenti (PDF, PRG, Varianti generali...);
- "Cartografia e memoria dei siti" (Amministrazione provinciale di Bologna);
- IGM di primo impianto;
- Catasto del Regno d'Italia (1878-1972);
- Carta austriaca (1851);
- Catasto Pontificio (prima metà XIX secolo);
- Catasto Boncompagni (fine XVIII secolo);
- Campioni delle Strade ed altri;
- Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742);
- Cabrei;

- Riprese aerofotogrammetriche (1933)
- Volo ORTOSAT 2003;
- Mappa Google (edizione 2005);

2 - Seconda fase: Individuazione delle aree

In questa fase l'interesse si focalizza sull'insieme delle risorse e sui singoli elementi. Un nuovo rilievo fotografico evidenzierà le peculiarità (biologiche, paesaggistiche, storico-documentali, storico-architettoniche). La viabilità storica, definita dal PSC, verrà analizzata nelle sue articolazioni al fine di comprendere e valorizzare anche la viabilità podereale.

Si valuterà la possibilità di introdurre nel sistema di relazioni di risorse, apparentemente prive di valore, che però hanno la capacità per la popolazione, di identificare un luogo.

Tutte le valutazioni porteranno ad ipotizzare una definizione di ambito di relazione.

Per ciascun ambito saranno prodotti degli elaborati di sintesi.

3 - Terza fase: Suggerimenti progettuali per le “Aree di interesse / Aree di tutela”

Questo lavoro cercherà di evidenziare le situazioni che presentano un “fattore di rischio”, generalmente prodotto dall’espansione urbana o da necessità comunque legata ad una diversa fruizione del bene/elemento di risorsa. I suggerimenti deriveranno in primo luogo dalla visione del materiale prodotto per ogni singola area, dagli elementi di risorsa in essa individuati, nel valore della loro percezione e fruizione anche attraverso cannocchiali visivi. In “un’area di tutela”, gli eventuali interventi necessari di nuove edificazioni, piantumazioni, siepi, edifici di servizio all’agricoltura, collegamenti viari, dovranno necessariamente rapportarsi con i significati in essa contenuti.

In sintesi, ciò si potrebbe sintetizzare in tre momenti valutativi: individuazione dell’oggetto della tutela, obiettivi della tutela e modalità attuative.

1- Oggetto della tutela

1. Le parti del territorio che individuano, nei confronti di uno o più elementi del sistema storico riconosciuto e/o di un insieme di elementi naturalistici puntuali e frammentati, un ambito di tutela finalizzato a salvaguardare e valorizzare alcune “visioni d’insieme di risorse” - storico-testimoniali e storico-architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche presenti in ambito extraurbano.

2- Obiettivi della tutela

1. L’obiettivo della tutela si esplica attraverso una valutazione preventiva da svolgere in fase progettuale edilizia, che deve -attraverso l’ausilio di simulazioni grafiche informatizzate- dimostrare ed illustrare come una nuova costruzione o un nuovo intervento infrastrutturale vengono collocati sul territorio rispetto l’oggetto della tutela ed in posizione tale da non produrre una “copertura” delle visuali paesaggistiche individuate.

3- Modalità attuative

1. La proposta progettuale deve essere valutata e discussa in via preventiva dalla “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio”.

ELEMENTI DI RISORSA



Albero monumentale



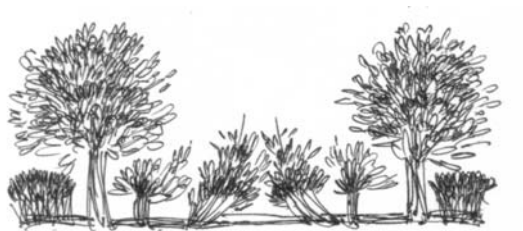
Filare



Piantata



Doppio filare / Viale alberato



Giardino storico o di pregio



Zona boscata / Verde di pregio



Macero



Siepe



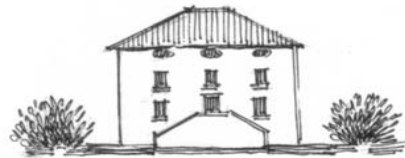
Pilastrino



Edificio di culto



Torre / Ed. fortificato



Villa



Edificio di pregio



Edifici rurali / Edifici rurali con corte



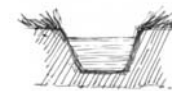
Opificio



Viabilita' storica primaria



Viabilita' storica interpoderale



Vie e specchi d'acqua

LEGENDA



Elemento di risorsa:

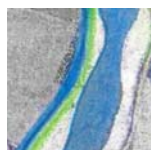
Corti rurali, ville, edifici di pregio, opifici, luoghi di culto, pilastrini, alberi monumentali, verde/giardini di pregio, filari e doppi filari alberati, piantate, viabilità storica primaria e interpoderale, vie e specchi d'acqua, maceri



Edificato di pregio



Corti rurali



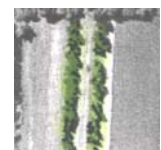
Vie e specchi d'acqua



Maceri



**Verde di pregio
Giardino storico
Zona boscata**



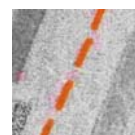
**Filari alberati
Filaretti
Piantate
Doppio filare**



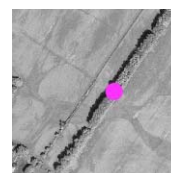
Alberi monumentali



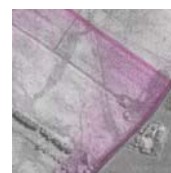
**Viabilità storica
primaria e interpoderale**



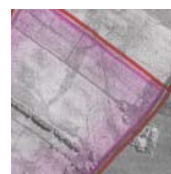
**Viabilità storica
primaria e interpoderale dismessa**



Elemento di risorsa



Area di interesse
Insieme di Elementi di risorsa

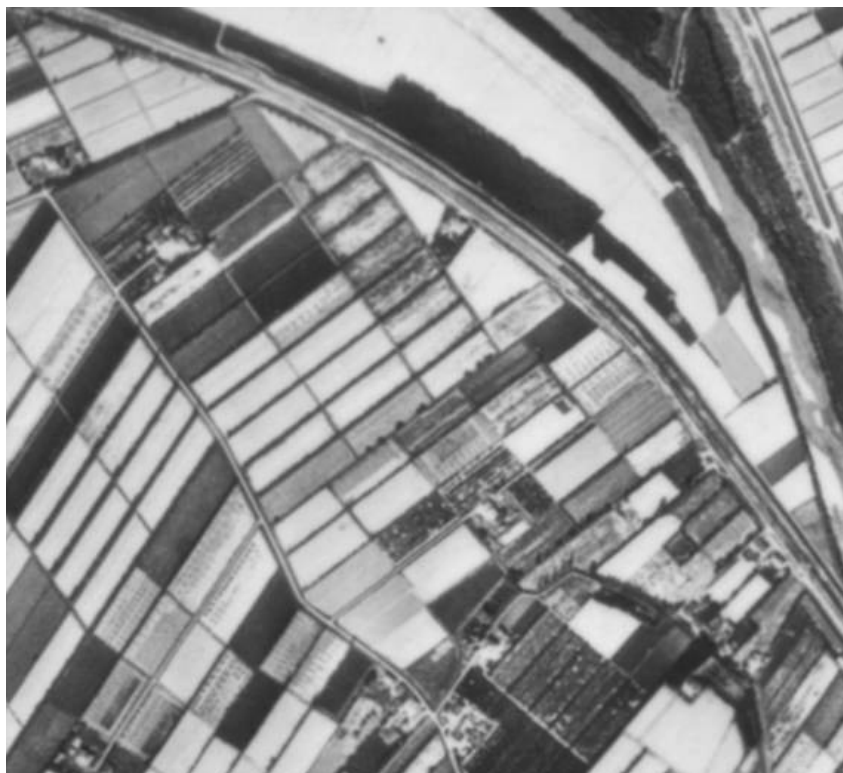


Area di tutela delle Aree di interesse
Area di sedime dell'insieme di Elementi di risorsa,
utile alla conservazione percettiva della successione
visiva delle Aree di interesse

COMUNE DI GALLIERA

VIA CONFINE - ARGINE RIALZATO FIUME RENO - INFLUENTE DELLA CREVENZOSA - VIA BISANA

RIPRESE AEREE: IGM 1955 - ORTOSAT 2003



Le due riprese aeree oltre ad evidenziare le variazioni nelle scelte colturali dell'area, permettono di individuare la presenza della viabilità storica primaria e poderale, delle corti rurali e degli spazi collegati, dell'edificato di pregio, del verde dei giardini, dei filari e delle piantate, degli alberi isolati, dei maceri e le vie d'acqua. Tutti gli elementi di risorsa dell'area, trovano in questo modo un primo momento di identificazione in seguito verificato sul territorio.

COMUNE DI GALLIERA

**VIA CONFINE - ARGINE RIALZATO FIUME RENO - INFLUENTE DELLA CREVENZOSA -
VIA BISANA**

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA: CTR 1974



Cartografia tecnica Regione Emilia-Romagna, anno 1974

COMUNE DI GALLIERA

**VIA CONFINE - ARGINE RIALZATO FIUME RENO -
INFLUENTE DELLA CREVENZOSA - VIA BISANA**

ELEMENTI DI RISORSA:

**ZONA BOSCATA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO - ALBERI MONUMENTALI -
VIE D'ACQUA - CORTE RURALE - MACERO - VIABILITA' STORICA**



Elementi individuati su ripresa volo Ortosat 2003

COMUNE DI GALLIERA

**VIA CONFINE - ARGINE RIALZATO FIUME RENO -
INFLUENTE DELLA CREVENZOSA - VIA BISANA**

ELEMENTI DI RISORSA:

**ZONA BOSCATA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO - ALBERI MONUMENTALI -
VIE D'ACQUA - CORTE RURALE - MACERO - VIABILITA' STORICA**



Combinazioni elementi di risorsa



COMUNE DI GALLIERA

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

1

Punti di vista:

**VIA CONFINE -
ARGINE RIALZATO FIUME RENO -
INFLUENTE DELLA CREVENZOSA -
VIA BISANA -**



PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀

VIA CONFINE - ARGINE RIALZATO FIUME RENO

- 1** ◀ Via Confine - Cannocchiale visivo verso Nord
- 2** ◀ Corte rurale Cà Roversi - **3** ◀ Macero
- 4,5,6** ◀ Area di riequilibrio ecologico "Bisana"
- 7** ◀ Canale Emiliano-Romagnolo - **8** ◀ Argine rialzato fiume Reno - Cannocchiale visivo verso Est



1-2-3-5-8 (Alto/basso, sin./dx.)

1,2,3-5-7-8 ◀ VIA CONFINE - ARGINE RIALZATO FIUME RENO

ELEMENTI DI RISORSA

CANNOCCHIALE VISIVO VERSO NORD - CORTE COLONICA - MACERO - AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO -
VIA D'ACQUA - CANNOCCHIALI VISIVI VERSO EST E SUD



CARATTERISTICHE. La parte estrema della via Confine trova continuità verso l'argine del Reno con un tratto di strada bianca, che, al suo inizio, permette una notevole visione verso Nord. Nel punto in cui i due tracciati si incontrano, e, in seguito, dove il secondo termina all'ingresso dell'area Bisana, è possibile cogliere due notevoli visioni prospettiche. Alla barriera visiva prodotta dalla continuità dell'area boscata dell'argine, si associano le grandi aperture visive verso Est e verso Sud, con, in primo piano la corte rurale Cà Roversi e il macero. Le possibilità di percezione di un paesaggio esteso nelle quattro direzioni, trovano sull'argine rialzato un luogo privilegiato.

1 ◀ VIA CONFINE E CANNOCCHIALE VISIVO VERSO NORD



1/1- Cannocchiale visivo verso Nord e Area della “Bisana”, corte rurale Cà Roversi, Via Bisana; 8/1- Primo cannocchiale visivo verso Est, all’inizio della strada dell’area riequilibrio ecologico.

8◀ CANNOCCHIALE VISIVO VERSO EST, ARGINE RIALZATO FIUME RENO



8/2- Particolare del primo cannocchiale visivo verso Est, all'inizio della strada dell'area riequilibrio ecologico; 8/3- Argine rialzato del fiume Reno e secondo cannocchiale visivo verso Est.

7◀ CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO (C.E.R)



7/I- Canale Emiliano-Romagnolo e cannocchiale visivo verso Sud.

2◀ CORTE RURALE CA' ROVERSI 3◀ MACERO



2/I - Corte rurale Cà Roversi; 3/I - Il macerò nei pressi della corte colonica e, sullo sfondo, il campanile e il complesso della chiesa di Galliera.

5,6 ◀ AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO “BISANA”



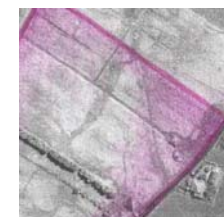
5/1 - Alberi monumentali all'interno dell'area boscata “Bisana”.



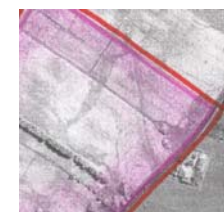
6/1- Casa di guardia dismessa all'interno dell'area di riequilibrio ecologico "Bisana"; 6/2- Particolare della casa di guardia.

AREA DI INTERESSE E AREA DI TUTELA

VIA CONFINE -
ARGINE RIALZATO FIUME RENO -
INFLUENTE DELLA CREVENZOSA -
VIA BISANA -



Area di interesse
Insieme di
Elementi di risorsa



**Area di tutela
dell'Area di interesse**

Volo ORTOSAT 2003